



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

EIP Italia

Scuola strumento di pace

**PROPOSTE
FORMATIVE**

anno scolastico 2023 - 2024

EIP Italia *Scuola Strumento di Pace* ETS

Ente accreditato per la Formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva n. 170/2016

Protocollo d'intesa triennale con



Ministero dell'istruzione e del merito

Accordo di programma con



LUMSA
UNIVERSITÀ

Proposte formative 2023-2024

Direttore scientifico

Preside Anna Paola Tantucci

Coordinatore dell'Ufficio studi EIP Italia

DS Ottavio Fattorini

Coordinatore delle attività di formazione

DS Francesco Rovida

Formatori dell'Ufficio studi EIP Italia

DS Maria Beatrice Benedetto, DS Silvia Cuzzoli,

DS Vincenzo Lifranchi, DS Alessia Lo Bosco, DS Antonio Palcich,

DS Paola Palmegiani, DS Silvana Antonia Sasanelli

Prof. Daniele Di Clementi, Prof. Maria Teresa Marsura, Prof. Silvia Scipioni

L'Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS, attiva in Italia dal 1972 nel campo dell'educazione ai diritti umani, è Ente accreditato dal Ministero dell'istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016 per la formazione di dirigenti, docenti e personale della scuola.

Ha maturato una significativa esperienza di progettazione e realizzazione di Corsi, Seminari e Laboratori in diverse regioni italiane, promossi presso Ambiti territoriali, Future Lab e Istituti scolastici.

E' inoltre presente, con una selezione di proposte, sulla piattaforma ministeriale del Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola.

Tutte le proposte hanno format metodologici innovativi, con un taglio pratico-operativo, volto a fornire strumenti di riflessione e di azione, per affrontare con consapevolezza, le sfide professionali più urgenti e sentite.

Ogni attività formativa potrà essere accompagnata dalla realizzazione di un ambiente di apprendimento digitale (Google classroom) per la condivisione di materiali ed esercitazioni.

Le proposte formative del catalogo, destinate agli Istituti scolastici e agli Ambiti territoriali, possono essere realizzate in presenza, in modalità teleconferenza o blended. Inoltre, possono essere adattate e rimodulate sulla base delle esigenze valutate dai committenti.

Per informazioni è possibile contattare il coordinatore delle attività di formazione:

DS Francesco Rovida

formazione@eipformazione.com

www.eipformazione.com

SETTORE

Educazione civica

“CIVIS SUM” - Attività di formazione per i coordinatori di Istituto e i referenti di classe per l’educazione civica

(12 ore complessive di video lezioni, articolate in 5 moduli e corredate da materiali e piste di lavoro)

Attività formativa e di supporto delle istituzioni scolastiche, per programmare e svolgere l’insegnamento di Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, con maggiore consapevolezza e competenza.

Si affronteranno con approccio pratico-operativo, “*gli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l’organizzazione dell’educazione civica declinata nelle macroaree (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale), da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi*”.

Educazione alla sostenibilità e alla transizione / rigenerazione ecologica (Agenda ONU 2030)

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Sostenibilità epistemologia della sostenibilità.

La parola “sostenibilità” è entrata ormai a tutti gli effetti nel nostro vocabolario giornaliero.

L’**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** ne dettaglia “un programma d’azione per le persone, il pianeta e le “prosperità” e prevede **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** da raggiungere, due di questi riguardano la **sostenibilità ambientale**.

Obiettivo del **corso per educare alla sostenibilità** è trasferire le conoscenze utili per comprendere che la sostenibilità è principalmente il frutto di atteggiamenti, conoscenze e abilità, di vario tipo, che si formano e si arricchiscono ed evolvono lungo tutte le età della vita, oltre che di un impegno etico e di nuove scale di valori.

Rigenerazione ecologica e culturale:

transizione ecologica e educazione civica: dai saperi appresi e vissuti ai comportamenti.

Promuovere l’educazione ai diritti umani con COMPASS

(15 ore di lezione, 10 ore di attività autonome e laboratori. Modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

“COMPASS è diventato un manuale di riferimento per le molte persone coinvolte in attività giovanili basate su valori e sull’educazione non formale. E’ attualmente disponibile in più di 30 lingue, dall’arabo e il giapponese all’islandese e al basco. In alcuni paesi è diventato parte del materiale per l’educazione ai diritti umani, mentre in altri paesi non è riconosciuto come tale. Le avventure di Compass in Europa spesso sono lo specchio della contrastata realtà dell’educazione ai diritti umani: promossa in alcuni contesti e combattuta in altri, apprezzata da alcuni e disonorata da altri.

Il successo di Compass è stato seguito da quello del suo fratello più piccolo, Compasito – il manuale per l’educazione ai diritti umani per i bambini e le bambine. Entrambe le pubblicazioni supportano l’attuazione della Carta sull’educazione per la cittadinanza democratica e l’educazione ai diritti umani del Consiglio d’Europa” (dal sito web: <https://www.coe.int/it/web/compass/home>).

Il percorso di formazione, rivolto a tutti i docenti, si propone di promuovere e rinforzare l'educazione ai diritti umani attraverso un laboratorio di buone pratiche condiviso.

I tuoi conti quotidiani. Educazione finanziaria e Educazione civica... come una matryoska

(15 ore di lezione, 10 ore di attività autonome e laboratori. Modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La ratio della proposta didattica risiede nel titolo: l'educazione finanziaria viene messa a fuoco con le lenti dell'educazione civica, che, come da prescrizione normativa (L. 92/19), consentono tre orizzonti di visione: la Costituzione, la cittadinanza digitale e lo sviluppo sostenibile. Consci della vastità ed eterogeneità del "paesaggio" da visitare, è stato accordato ampio spazio ai concetti fondamentali, che si possono declinare in diversi gradi di approfondimento per i due cicli di istruzione e in modalità multidisciplinare. Corredata il percorso un'appendice laboratoriale, modellata sulle competenze di imprenditorialità, adattata e adattabile alle varietà di ordine e grado delle istituzioni scolastiche destinatarie.

1. LE FONDAMENTA DELL'EDIFICIO

- Le fonti costituzionali dell'educazione finanziaria: l'art.47 della Costituzione (Tutela del risparmio) e l'art. 53-art. 2 (Principio di solidarietà); le basi giuridiche euro-unitarie e nazionali;
- La lista della spesa: la programmazione finanziaria e la gestione del denaro;
- L'attore principale: la moneta. Funzioni, domanda e offerta di moneta da Aristotele a Keynes.;
- Le banche come soggetto dell'economia. I mercati finanziari (Borsa valori);
- La finanza e le istituzioni. La Banca d'Italia, il circuito economico-finanziario, le autorità di vigilanza;
- L'educazione finanziaria come scudo di difesa e condotte illegali sul web (truffe).

2. IERI E OGGI

- La finanza nella storia: da Esiodo ai nostri giorni;
- Cenni di storia economica d'Italia.

3. PROVA D'ORCHESTRA: MULTIDISCIPLINARIETA'

- Racconti di finanza - La letteratura industriale;
- Finanza e matematica: le leggi fondamentali (cenni);
- Le fonti di informazione finanziaria cartacea e digitale, generalista e specializzata: ricerca, lettura e analisi qualitativa e quantitativa;
- Il lessico della finanza; Business vocabulary.
- Finanza e matematica: le leggi fondamentali (cenni);
- Finanza e arte, finanza e musica.

4. LE NUOVE SFIDE

- La finanza sostenibile (ESG): la Borsa che sfoglia l'Agenda 2030. Il Greenwashing;
- Le criptovalute: i misteri...nascosti.

5. APPLICHIAMO

- Costruiamo la lista della spesa;
- Disegno di una moneta o banconota;
- Realizzazione di un gioco (fisico o digitale) sulla finanza e di un quiz da somministrarsi fra pari;
- Scenetta di un mercato o di una banca all'ora di punta;
- Realizzazione di uno strumento finanziario;

- Improntare una Consulenza (fra pari), sulla base dei parametri fondamentali: Rischio/rendimento/bisogni/età/disponibilità
- Elaborazione statistiche a partire da dati forniti dalle fonti.

“Per educare un bambino serve un intero villaggio”: Patto di corresponsabilità e strumenti per una rinnovata alleanza scuola-famiglia

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La professionalità docente è il segreto per costruire alleanze educative funzionali ai processi di crescita e formazione e per rinsaldare la comunità educante. Facendo centro su questa consapevolezza si proporranno riflessioni e strumenti operativi per affrontare in modi sempre più efficaci la relazione con studenti, insegnanti, genitori, anche attraverso study cases. Dai Decreti delegati alla fiducia educativa quali strumenti per un percorso educativo condiviso.

SETTORE

Governance delle istituzioni scolastiche

Teoria e prassi per la governance della scuola del futuro

Corso di formazione destinato principalmente ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo ai docenti che svolgono o intendono svolgere funzioni strategiche nell'organizzazione (didattiche, gestionali, organizzative, di coordinamento) ovvero che intendono prepararsi a svolgere la carriera dirigenziale.

Il format metodologico-didattico efficace e sperimentato con successo in occasione del precedente concorso, si basa su un taglio pratico-operativo basato sugli studi di caso, ispirato ai modelli del Problem-based learning (Barrows e Tamblyn, 1980) e dell'apprendimento triadico di impronta nordeuropea (K. Hakkarainen - Ligorio, Sansone e Cesareni, 2018), che garantisce apprendimenti significativi, rispondenti alle esigenze concorsuali.

Scopo è la costruzione progressiva di una comunità di pratica come strumento operativo ed efficiente di supporto nel percorso di apprendimento, per affrontare con sicurezza e competenza la prova concorsuale.

Il Corso si struttura in webinar formativi registrati e giornate in presenza o webinar in diretta (per complessive 50 ore) coordinate dai dirigenti scolastici ed formatori esperti dell'Ufficio, che - basandosi su un approccio metodologico e didattico collaudato ed efficace - guideranno i partecipanti ad affrontare con sicurezza e competenza la prova concorsuale, acquisendo terminologia e sguardo prospettico del Dirigente scolastico.

Nell'ambito delle attività formative verranno affrontate tutte le aree del bando, presentate attraverso casi concreti, situati e stimolanti al fine di trasformare la conoscenza teorica in competenza operativa e capacità di rispondere efficacemente ai quesiti che saranno predisposti dalle commissioni.

Build the team: potenziare le soft skills dello staff del dirigente per il miglioramento organizzativo

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Sviluppare le competenze (skills) emozionali e relazionali di ciascuno, nell'innalzare il benessere organizzativo, ha una ricaduta positiva nella gestione delle relazioni interpersonali. Ciò è ancor più importante nei team che condividono funzioni "nodali" della scuola (staff del dirigente, coordinatori, funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, animatori digitali e team digitale). Un percorso pratico-operativo per acquisire strumenti relazionali, comunicativi e strategici, immediatamente spendibili nella *governance* quotidiana di una istituzione scolastica.

Dirigenza umanistica: ragione e sentimento per la governance strategica delle istituzioni scolastiche

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La dirigenza scolastica italiana si caratterizza come governance atipica che, nel garantire una "direzione unitaria" volta al miglioramento degli esiti, deve coniugare compiti e responsabilità normative e amministrative, con l'esercizio di una leadership che passa per

Ottavio Fattorini

Dirigenza umanistica

Ragione e sentimento
per la governance strategica
delle istituzioni scolastiche



ULRICO HOEPLI EDITORE

SCHOLA educazione • formazione • innovazione

leve strategiche indirette e poco gerarchizzate, in una organizzazione complessa con indefinite variabili, spesso incontrollabili.

Ecco, dunque l'approdo a strategie di governance che portino ad operatività la cifra pedagogico-culturale della "dirigenza umanistica", in cui le competenze tecniche e professionali si esprimano attraverso una consapevole scelta di leadership innovativa e slancio etico, per realizzare nuovi modelli di scuola volti al benessere delle persone, nel spirito del migliore servizio civile.

Partendo da una visione "olistica" della scuola, che reinterpreta il concetto del "digitale", si prenderà quale "pretesto" didattico-laboratoriale il paradigma delle scuole Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), come espressione di

un'innovazione ineludibilmente corale e pervasiva che saggia le competenze di una "governance" che si riconosca come "umanistica".

LUMSA Master School e EIP Italia *Scuola strumento di pace*, con la collaborazione di TUTTOSCUOLA, presentano la II edizione del

Master universitario di II Livello Governance strategica delle istituzioni scolastiche anno accademico 2023/2024

Il profilo di chi partecipa alla governance della scuola (dirigente scolastico, collaboratore, docente dello staff, referente di progetto, responsabile di sede, ecc.) coniuga, pur nella distinzione delle funzioni, molteplici compiti e responsabilità, con la gestione manageriale, la capacità amministrativa e l'esercizio della leadership educativa. Le competenze professionali e tecniche devono, dunque, trovare espressione in strategie operative di governance che sostengano e promuovano l'elemento etico-pedagogico della "Dirigenza umanistica" ben sintetizzata dall'espressione evangelica: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!" (Mc 2, 27). La pratica professionale deve considerare, cioè, conoscenze e competenze teoriche, tecniche e normative non come un fine ma come un mezzo da cui partire, per esercitare uno stile di dirigenza ("umanistica" appunto), volta a realizzare una scuola innovativa e "gioiosa", anche tramite l'attenzione alle relazioni tra le persone (studenti, docenti, famiglie, territorio) che costituiscono la comunità educante.

Il Master ha lo scopo di formare le alte professionalità della scuola, coinvolte nei processi di gestione e organizzazione delle Istituzioni scolastiche, offrendo le competenze professionali sia per il middle management che per la dirigenza scolastica.

Intende sviluppare competenze strategiche funzionali a promuovere: una visione e gestione unitaria dell'istituzione scolastica, governance consapevole dei processi, efficacia e innovazione didattico-organizzative, benessere psico-sociale delle componenti della comunità educante (studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie, territorio).

Il Master integra conoscenze (giuridiche, normative, finanziarie, amministrative, gestionali) e competenze di governance strategica, gestione dei processi, progettazione dell'innovazione didattica e organizzativa, benessere psico-sociale, valutazione di sistema e rendicontazione, funzionali a perseguire il miglioramento degli esiti educativi di ciascuno studente, con una specifica attenzione ai processi di transizione digitale che

caratterizzano sia la Pubblica Amministrazione che l'evoluzione dei percorsi scolastici.

Il percorso formativo è volto a promuovere una piena consapevolezza professionale e umana, fornendo le competenze tecniche per una piena padronanza della gestione organizzativa con un'attenzione esplicita alle relazioni educative, alle persone, alla valutazione di ogni questione nel merito, affinché la scelta consapevole e il coraggio professionale siano finalizzati ad esprimere lo spirito di servizio civile di chi lavora per il futuro del Paese.

Il Master integra conoscenze (giuridiche, normative, finanziarie, amministrative, gestionali) e competenze di governance strategica, gestione dei processi, progettazione dell'innovazione didattica e organizzativa, benessere psico-sociale, valutazione di sistema e rendicontazione, funzionali a perseguire il miglioramento degli esiti educativi di ciascuno studente.

La nuova edizione, prevista per l'anno accademico 2023 – 2024, sarà sviluppata con una specifica attenzione nelle seguenti direttrici:

- governance dei processi di transizione digitale che caratterizzano sia la Pubblica Amministrazione che l'evoluzione dei percorsi scolastici;
- sviluppo di competenze di project management, collaborative management e network management.

Informazioni e iscrizioni:

https://masterschool.lumsa.it/master_secondolivello_governance_strategica_istituzioni_scolastiche

SETTORE

Inclusione e gestione della classe

Inclusione e corresponsabilità educativa.

Percorso di formazione per docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Francesco Rovida

Inclusione e corresponsabilità educativa

Percorsi di formazione operativi tra nodi complessi e valori condivisi



Lo sviluppo professionale dei docenti costituisce una delle leve fondamentali per la realizzazione della scuola inclusiva.

Partendo da questa convinzione di fondo, la proposta formativa di EIP Italia Scuola Strumento di Pace è finalizzata ad accompagnare l'implementazione dei principi espressi nel DLgs 66/2017.

La finalità generale è contribuire all'implementazione di un "sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in

carico dell'alunno stesso" (Nota MI 27622/2021)

Il percorso proposto è strutturato come unità formativa di 25 ore (articolata in 7 moduli formativi) così suddivisa:

- 17 ore in presenza/a distanza;
- 8 ore attraverso sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione organizzati anche in modalità laboratoriale gestite in modo autonomo dai docenti, sulla base delle esigenze didattiche delle singole scuole di appartenenza.

Intervento didattico-educativo per i disturbi relazionali e del comportamento

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il Laboratorio ha la finalità di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli studenti che presentano Disturbi relazionali e comportamentali e di progettare i possibili interventi.

In particolare, attraverso metodologie di carattere collaborativo ed applicativo, i docenti saranno guidati a appropriarsi degli strumenti di osservazione e progettazione, per esercitare in modo autonomo il proprio ruolo professionale all'interno degli organi collegiali e dei GLO.

Gestione della classe e comunicazione

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Il corso di formazione è finalizzato al rinforzo delle competenze cognitive e relazionali dei

docenti coinvolti negli interventi, per la gestione della classe nel suo complesso e prevenire situazioni di escalation di violenza e/o bullismo. Le competenze da sviluppare sono le seguenti:

- sviluppo della capacità di riflettere criticamente sulle dinamiche relazionali del gruppo classe per una progettazione sempre più autonoma e personalizzata degli interventi educativi;
- consapevolezza che l'azione educativa in contesto formale è sempre intesa come espressione della comunità educante, a livello macro (collegio docenti/consiglio d'istituto) e a livello micro (team docenti e consiglio di classe)
- acquisizione delle competenze chiave o life skills da parte dei corsisti al fine di mettere in grado lo studente di conoscere se stesso e sviluppare il proprio progetto di vita, personale e professionale, attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza;
- rinforzo delle competenze da parte del docente per un percorso di sostegno alla motivazione e/o rimotivazione dello studente allo studio e alla formazione;
- riflettere sulle diverse componenti personali e contestuali per la gestione della classe;
- conoscere gli aspetti metodologici di gestione della classe;
- riflettere sulle modalità comunicative funzionali e disfunzionali nella gestione della classe;
- conoscere le caratteristiche essenziali dei disturbi comportamentali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza;
- acquisizione di strumenti metodologici finalizzati all'osservazione dei tratti comportamentali;
- progettare interventi individualizzati e rivolti al gruppo classe;
- apprezzare la dimensione collaborativa nelle azioni professionali.

SETTORE

Innovazione didattica

Il Manifesto delle scuole DADA (didattiche per ambienti di apprendimento): ragione e sentimento dell'innovazione didattica

15 ore complessive tra incontri (10 ore) e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza

Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per modalità innovative di progettazione didattica, con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento.

In questa direzione è stato ideato e sviluppato, il Modello didattico-organizzativo D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): gli Istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina e la rotazione dei gruppi classe nel cambio di insegnamento.

Tale *facies* esteriore è in realtà sostenuta da un articolato costruito pedagogico-didattico che è illustrato nei principi descritti nel "Manifesto delle scuole DADA" (Cfr. sito www.scuoledada.it) quali: "l'ineludibile coinvolgimento corale della comunità", la scuola come "incubatore di innovazioni", "la fiducia come infingimento pedagogico", "l'edificio apprenditivo", l'"Io...siamo", la "serendipity organizzativa". Il Manifesto descrive pertanto i contorni concettuali di qualsiasi innovazione didattica, pur caratterizzando il Modello DADA in modo specifico rispetto ad altre Avanguardie Educative (raccolte nel manifesto AE dell'INDIRE). Il corso nel mirare alla comprensione della *ratio pedagogico-didattica* dell'innovazione, illustra i 5 Postulati e le 5 caratteristiche del "Manifesto delle scuole DADA".

Si favorisce altresì la comprensione e l'analisi della praticabilità del Modello all'interno degli specifici differenti contesti scolastici.

Didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento

(25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La sfida della didattica innovativa si gioca nella capacità di passare da un modello trasmissivo centrato sull'insegnamento ad uno centrato sullo studente, con approcci laboratoriali, collaborativi, co-costruiti. Il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento passa per modalità "digitali" di progettazione didattica con cui strutturare percorsi e ambienti di apprendimento. Dalla *digital competence* si deve passare al *digital thinking*: flessibilità, adattività, capacità di risoluzione di problemi in modo critico e creativo. Il corso illustrerà le più significative metodologie didattiche innovative legate, direttamente o indirettamente al digitale.

Costruire il curriculum digitale d'Istituto. Dalle Indicazioni nazionali al DigComp 2.2

(fino a 25 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Gli investimenti del PNRR per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 comprendono cinque linee relativi allo sviluppo delle competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche.

La proposta di formazione prevede un percorso per supportare docenti e scuole nello sviluppo del curricolo di Istituto in rapporto ai framework europei.

La “didattica abilitante” per la scuola del futuro

(15 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

La massima cui si ispira la "didattica abilitante" è: *"il mio spazio didattico è il mondo... il mio tempo didattico è l'oggetto di studio"*. Il costrutto concettuale e operativo di "didattica abilitante", cambia il modo di concepire e realizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, ristrutturando il ruolo dell'insegnante, sia nella fase di progettazione dell'attività didattica che nella sua traduzione pratica in ambienti di apprendimento. I postulati da cui si parte sono tre: 1. un modo estensivo e “laterale” di concepire il “digitale”; 2. utilizzare consapevolmente gli ingaggi emotivi nei processi cognitivi e la fiducia come “infingimento pedagogico”; 3. perseguire con intenzionalità progettuale il conseguimento delle competenze fondamentali per il futuro dei nostri alunni-cittadini.

EIP Italia propone un corso teorico e operativo con l' ideatore del concetto di “didattica abilitante”, costituito da 4 incontri di 2 ore ciascuno, inframmezzati da compiti operativi e momenti di riflessione, autonomamente realizzati dai docenti nelle loro classi. Durante gli incontri, oltre ai presupposti teorici verranno forniti, secondo i modelli della ricerca-formazione suggerimenti e i riscontri del lavoro autonomo dei docenti, per valutare l' efficacia formativa della metodologia utilizzata (L' unità formativa sarà di complessive 15 ore).

Insegnare Religione a scuola con la metodologia IGCSE

(20 ore complessive tra lezioni e attività autonome, in modalità da concordare: presenza, blended, a distanza)

Sempre più diffuso nelle scuole secondarie di secondo grado, il percorso denominato “Cambridge” prevede l'insegnamento di alcune discipline scolastiche con riferimento sia alle Indicazioni nazionali che al Syllabus Cambridge IGCSE.

Nato dall'unica esperienza italiana finora realizzata e tra le poche in tutta Europa che ha portato oltre un centinaio di studenti a conseguire la certificazione in *Religious studies*, l'attività di formazione si rivolge a gruppi di Insegnanti di religione cattolica o ai referenti Cambridge per la progettazione di attività didattiche secondo la metodologia IGCSE.

Didattica della lingua inglese

(25 ore complessive, articolate in 5 moduli con 12 ore di lezione a distanza e attività autonome supportate da materiali ed azioni applicative)

Lo sviluppo delle competenze di lingua straniera assume una funzione sempre più centrale nello sviluppo del curricolo di Istituto e crea l'occasione per esperienze significative di innovazione didattica e metodologica, in linea con le indicazioni normative (prove nazionali, certificazioni, metodologia CLIL).

Il corso offrirà strumenti pratici e visione prospettica per il miglioramento degli esiti degli studenti, con riferimento alle competenze previste dal Common European Framework of Reference for Languages.

Il corso sarà tenuto in lingua inglese.

Guida alla costruzione delle rubriche di valutazione (per struttura il curricolo di Istituto)

(25 ore complessive, articolate in 5 moduli con 12 ore di lezione a distanza e attività autonome supportate da materiali ed azioni applicative)

Le "Linee guida sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" evidenziano il legame tra obiettivi di apprendimento, strumenti di verifica e valutazione, giudizio descrittivo, affidando l'elaborazione dei documenti di valutazione alle singole scuole, nello spirito dell'autonomia scolastica (DPR 275/1999 e DLgs 62/2017).

Il percorso di formazione intende supportare i docenti e le Istituzioni scolastiche nello sviluppo autonomo di rubriche di valutazione, funzionali all'apprendimento degli studenti, alla comunicazione con le famiglie e al servizio dello sviluppo del proprio curricolo di Istituto.

Altre proposte

Formazione sulla sicurezza per dirigenti (DLgs 81/2008, articolo 37, comma 7)

(16 ore, articolate in 4 moduli da svolgere in presenza o in teleconferenza)

Nell'organigramma della sicurezza definito dal DLgs 81/2008 la figura del "dirigente" è definita come *"persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa"*.

In relazione alle specificità di ciascun Istituto scolastico e alla valutazione dei rischi, tale ruolo potrebbe essere ricoperto da alcune figure dello staff e dal DSGA, che attuano le direttive del Dirigente scolastico-datore di lavoro.

In conformità agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016 e al DLgs 81/2008, articolo 37, comma 7, la formazione per dirigenti è obbligatoria e deve essere svolta per un minimo di 16 ore sui seguenti argomenti:

Modulo 1. Giuridico - normativo

- Principi giuridico-normativi della sicurezza sul lavoro
- Sistema legislativo e giurisprudenza
- I ruoli della sicurezza: i soggetti del sistema di prevenzione

Modulo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Gestione ed organizzazione della sicurezza
- Modelli di gestione e responsabilità amministrativa D.Lgs.231/01
- Gestione della sicurezza nei contratti di appalto
- Obblighi nell'impresa affidataria e stima degli oneri della sicurezza

Modulo 3. Individuazione e valutazione dei rischi

- Tutela della sicurezza e la salute - Rischio, pericolo e danno
- Individuazione e valutazione dei rischi: criteri e strumenti
- Valutazione dei rischi: fattori di rischio particolari
- Incidenti e infortuni mancati
- Misure di prevenzione e protezione e sorveglianza sanitaria
- Misure tecniche, organizzative e procedurali
- La tutela assicurativa dei lavoratori

Modulo 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori
- Competenze e tecniche relazionali, relazioni sindacali

La valutazione e l'accertamento dell'apprendimento di tutti gli argomenti affrontati sono svolti al termine del corso tramite il superamento di un test a domande chiuse con tre risposte. Il superamento del test avviene con almeno il 70% delle risposte corrette ed è effettuato da un formatore per la sicurezza qualificato ai sensi del DI 6 marzo 2013, in attuazione del DLgs 81/2008, articolo 6, comma 8, lett. m-bis. La valutazione di efficacia complessiva del corso è espressa dalla media della somma del voto medio conseguito nei test presenti nelle singole lezioni. Inoltre al termine del corso è previsto un questionario di gradimento del docente da parte dei partecipanti.

Alla conclusione del corso, è consegnato un attestato dell'avvenuta formazione, valido secondo quanto previsto dalla Normativa vigente.

Docenti del corso sono: Dott. Donato Eramo, Prof. Romeo Ciminello, Avv. Vittorio Palamenghi.

Pur non essendo destinato direttamente al Dirigente scolastico, che per l'attuazione della Normativa sulla sicurezza assume il ruolo di "datore di lavoro", il corso costituisce un valido strumento di formazione e aggiornamento anche per i Dirigenti scolastici in servizio, che non abbiano una formazione specifica (ad esempio come RSPD datore di lavoro).

Formazione per docenti neoassunti: Essere parte della comunità scolastica

(12 ore di Laboratori formativi, Incontri propedeutici e di restituzione finale)

Con riferimento al Decreto Ministeriale 226/2022, EIP Italia organizza laboratori di formazione nelle aree trasversali indicate nell'articolo 8:

- a. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- c. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- f. Contrasto alla dispersione scolastica;
- g. Buone pratiche di didattiche disciplinari;
- h. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);
- i. Attività di orientamento;
- j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- k. Bisogni educativi speciali;
- l. Motivare gli studenti ad apprendere;
- m. Innovazione della didattica delle discipline;
- n. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- o. Valutazione didattica degli apprendimenti; Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.

Come richiesto dalla Normativa, tutti i formatori dell'Associazione sono *"provenienti dal mondo della scuola e comunque con competenze di tipo operativo e professionalizzante"*.

Le attività laboratoriali e la partecipazione agli incontri propedeutici e di restituzione finale sono da concordare con gli Ambiti territoriali, anche in rapporto ai bisogni formativi concretamente rilevati.



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

CONTATTI

Sede legale

Via Edoardo Maragliano, 26 - 00151 Roma

Sede operativa

Istituto di Istruzione Superiore *"Via dei Papareschi"*

plesso Via delle Vigne, 205/209 – 00148 Roma

Telefono

06/58332203

sito web

www.eipitalia.it - www.eipformazione.com

e-mail

sirena_eip@fastwebnet.it - formazione@eipformazione.com